

GUIDA ALLA REDAZIONE DELLA TESI DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Introduzione

Le presenti linee guida intendono fornire a laureande e laureandi alcune indicazioni per la stesura della tesi di laurea magistrale in Giurisprudenza. Hanno carattere meramente orientativo, e non sostituiscono, pertanto, né le indicazioni contenute nei manifesti degli studi né quelle specifiche eventualmente impartite dal relatore o dal correlatore nella fase di redazione dell'elaborato.

Una tesi di laurea costituisce un elaborato scritto – normalmente ricompreso tra le 100 e le 300 cartelle – in cui il candidato tratta un problema o un tema caratterizzante l'ambito dei suoi studi, in modo tale da dimostrare: (a) capacità di analisi critica del diritto positivo; (b) padronanza del metodo giuridico; (c) conoscenza della dottrina e della giurisprudenza rilevante; (d) attitudine all'argomentazione giuridica.

Quando devo chiedere la tesi?

La stesura della tesi è un processo che richiede **tempo**. Se pur non esiste una regola che disciplini “il momento” per chiedere la tesi, in linea di massima è bene iniziare a orientarsi sulla materia già nell'ultimo anno del ciclo di studi ed è consigliabile prendere i primi contatti con il docente della materia prescelta quando residuano 4-5 esami. In questo modo si potranno stabilire l'argomento e il titolo con sufficiente margine di tempo per compiere senza affanno i relativi adempimenti burocratici e per iniziare a organizzare il proprio lavoro (prime ricerche normative e bibliografiche, accesso ad archivi, biblioteche e banche dati, ecc.).

Quanto deve essere lunga una tesi?

Non vi sono regole valide per tutti i casi. È infatti ovvio che la lunghezza dipende dal tipo di argomento e dal “taglio” del lavoro. In ogni caso non si deve scendere al di sotto delle 100/120 pagine e non è necessario superare le 250. È anzi preferibile un lavoro accurato e ben argomentato piuttosto che una trattazione descrittiva, ridondante e priva di originalità.

La scelta dell'argomento

- ✓ **Porre un problema giuridico chiaro e circoscritto**
- ✓ **Sostenibile per tempi e fonti**
- ✓ **Concordato con il relatore**

L'argomento della tesi è talora proposto al relatore dallo studente, sulla base degli interessi di quest'ultimo, mentre altre volte la scelta avviene dietro suggerimento o indicazione del docente a cui viene richiesta la tesi. Quando la proposta dell'argomento avviene da parte del candidato, è raccomandabile che questi verifichi preliminarmente che la tesi ponga in modo chiaro un problema giuridico circoscritto e specifico.

È, in ogni caso, fortemente raccomandato che il candidato si avvalga, lungo tutto il percorso di elaborazione della tesi, della guida del relatore, concordando con quest'ultimo le principali scelte metodologiche e strutturali della tesi. In particolare, è opportuno che siano condivisi: (i) l'individuazione e la delimitazione dell'argomento; (ii) l'impostazione dell'indice; (iii) i criteri di selezione delle fonti; (iv) le modalità di redazione e di citazione. Il confronto periodico con il

docente costituisce parte integrante del processo di redazione della tesi e contribuisce in modo determinante alla qualità scientifica e alla coerenza complessiva dell'elaborato.

La ricerca bibliografica.

- ✓ Parti da manuali e voci enciclopediche
- ✓ Passa poi a saggi e articoli specialistici
- ✓ Verifica sempre la correttezza dei riferimenti normativi e giurisprudenziali
- ✓ Consultati sempre con il tuo relatore

Per la ricerca del materiale bibliografico, si consiglia di servirsi, anzitutto, del catalogo del Sistema Bibliotecario di Ateneo, disponibile all'indirizzo on line: <https://sba.uniss.it/>

Si ricorda, inoltre, come il Sistema consenta anche di accedere, tramite la rete di ateneo o da casa, usando le tue credenziali di banda larga o Self Studenti, alla sezione **Banche Dati**, con una sezione specificamente dedicata alla ricerca giuridica.

Per i libri non reperibili presso le biblioteche di Ateneo, si consiglia di servirsi del catalogo nazionale Opac Sbn, all'indirizzo on line: <https://opac.sbn.it/>

Qui un riassunto delle principali Banche dati nazionali a disposizione degli studenti:

Materiali:	Banche dati e risorse disponibili:
(i) fonti normative (nazionali, europee, internazionali)	• Fonti normative nazionali: https://www.normattiva.it/ (accesso libero e gratuito) • Fonti regionali Sardegna: https://leggiregionali.regione.sardegna.it/ (accesso libero e gratuito) • Fonti normative unionali: https://eur-lex.europa.eu/ (accesso libero e gratuito) • Trattati internazionali: https://itra.esteri.it/ (accesso libero e gratuito). Si vedano inoltre: <i>United Nations Treaty Collection</i> https://treaties.un.org/; <i>Portale Atrio – Archivio dei Trattati Internazionali Online</i>: https://itra.esteri.it/
(ii) giurisprudenza	• Corte costituzionale: https://www.cortecostituzionale.it/ (accesso libero e gratuito), oppure https://giurcost.org/ (accesso libero e gratuito). • TAR, Cons. giust. Amm. Reg. Sicilia e Consiglio di Stato: https://www.giustizia-amministrativa.it/ (accesso libero e gratuito) • Corte di Cassazione: https://www.italgiure.giustizia.it/sncass/ (accesso libero e gratuito; ricerca libera e gratuita anche testuale fra le sentenze civili e penali degli ultimi sei anni) • Giurisprudenza Unione Europea e diritto internazionale: <i>InfoCuria</i>, https://infocuria.curia.europa.eu/; <i>Eur-Lex</i>, https://eur-lex.europa.eu/; <i>European Court Of Human Rights</i>: https://www.echr.coe.int/ • Corte dei Conti: http://www.corteconti.it • Altre banche dati digitali su abbonamento, fra cui <i>Dejure</i> (accessibile gratuitamente per gli studenti uniss tramite portale Unisearch, all'indirizzo https://sba.uniss.it/, tramite credenziali di banda larga).
(iii) dottrina (monografie, contributi in volume, articoli su riviste scientifiche, etc.)	• <i>DoGi</i> – <i>archivio dottrina giuridica</i>, http://dati.igsg.cnr.it/dogi (accesso libero e gratuito: è una banca dati che contiene spogli e abstract di articoli di

	dottrina giuridica dal 1970 a oggi); • ESSPER: https://essper.liuc.it/ (accesso libero e gratuito) • Portali accessibili per gli studenti uniss tramite portale Unisearch, all'indirizzo https://sba.uniss.it/, tramite credenziali di banda larga: <i>JStor</i> – contiene articoli integrali di serie storiche di periodici; <i>Edicola Professionale</i> (che consente di accedere a diversi materiali degli editore Wolters Kluwer, Cedam, Utet, Ipsoa); <i>De Jure</i> – modulo Biblioteca Riviste; <i>Rivisteweb</i> – Il Mulino; <i>Torrossa Digital Library</i>. ☞ Si segnala, peraltro, che sono liberamente accessibili, su internet, diverse giuridiche prestigiose, tra cui le due edite nell'ambito della comunità scientifica del Dipartimento di Giurisprudenza: Diritto@Storia (https://www.dirittoestoria.it/) Archivio Giuridico Sassarese https://www.archiviogiuridicosassarese.org/
--	---

Per le materie che richiedono il ricorso a fonti estere o internazionali è fondamentale confrontarsi con il proprio relatore.

☞ NOTA. L'uso delle banche dati deve essere mirato e selettivo. Si raccomanda di:

- partire da contributi di sintesi (manuali, commentari, trattati, voci enciclopediche);
- individuare successivamente i contributi specialistici;
- verificare sempre l'attualità delle fonti giurisprudenziali.

Non tutte le risorse reperibili in rete hanno valore scientifico. Ai fini della tesi di laurea devono essere privilegiati:

- riviste scientifiche;
- banche dati istituzionali;
- siti ufficiali di organi giurisdizionali o istituzionali.

L'uso di blog, forum, materiali divulgativi o commenti non scientifici è ammesso solo se giustificato dall'oggetto della ricerca e comunque con adeguata cautela.

☞ PER APPROFONDIRE. Si ricorda alle studentesse e agli studenti interessati che è attivo, presso il Dipartimento, il *Laboratorio giuridico su metodologie della ricerca giuridica: fonti tradizionali e fonti digitali*, tenuto dal Prof. Michele Comenale Pinto.

L'impaginazione

Per favorire la leggibilità della tesi, si consiglia di adottare la seguente formattazione del testo:

- Formato: 29x21 cm (A4)
- Carattere: Times New Roman 12 (14 per i titoli dei capitoli; 10 per le note a pie' di pagina);
- Interlinea: 1,5
- Margine destro: 3
- Margine sinistro: 4 (compresa la rilegatura)
- Margine superiore e inferiore: 4
- Spaziatura paragrafo: nessuna spaziatura, tab a inizio paragrafo

La struttura generale della tesi

Solitamente la tesi viene organizzata seguendo il seguente schema:

(1) Parti preliminari - Frontespizio (secondo il modello di Ateneo) - Indice
(2) Introduzione L'introduzione deve: • inquadrare il tema; • esplicitare le ragioni della scelta; • indicare obiettivi, metodo e struttura della tesi; • anticipare, senza svilupparle, le principali linee argomentative.
(3) Corpo della tesi La tesi è articolata in capitoli, a loro volta suddivisi in paragrafi e, eventualmente, in sottoparagrafi, numerati progressivamente con numeri arabi e titoletti in corsivo. Ogni capitolo dovrebbe: • avere autonomia tematica; • aprirsi con una breve introduzione; • chiudersi con un paragrafo di sintesi (facoltativo ma consigliato).
(4) Conclusioni Le conclusioni dovrebbero: • riepilogare i risultati della ricerca; • evidenziare il contributo personale del candidato; • segnalare eventuali criticità irrisolte o sviluppi futuri.
Bibliografia

Le note a pie' di pagina

- ✂ Vanno inserite dopo citazioni, parafrasi e idee altrui
- ✂ Servono a garantire correttezza e trasparenza scientifica

Ogniqualevolta, nel testo della tesi, si faccia riferimento a disposizioni normative; orientamenti dottrinali; pronunce giurisprudenziali; idee, interpretazioni o ricostruzioni riconducibili ad altri autori, occorre inserire una nota a pie' di pagina contenente i riferimenti completi della fonte utilizzata.

La nota a pie' di pagina assolve alla funzione di:

- indicare la provenienza dell'informazione;
- consentire al lettore la verifica della fonte;
- distinguere il contributo personale del candidato da quello altrui;
- garantire correttezza e trasparenza scientifica.

Quando inserire una nota?

La nota a pie' di pagina deve essere inserita:

- dopo una **citazione testuale**;
- dopo una **parafrasi o rielaborazione** di un pensiero altrui;
- a supporto di affermazioni che **non siano di comune conoscenza giuridica**;
- in corrispondenza del primo richiamo a una fonte rilevante.

Si distinguono solitamente due tipi di note:

- (1) Le note bibliografiche o di riferimento, che sono quelle che servono a indicare la fonte (libro o articolo, ad es.) che viene citata nel corso del testo.
- (2) Le note di commento o di chiarimento, che vengono invece inserite per aggiungere al testo osservazioni o precisazioni che spezzerebbero altrimenti il discorso o rischierebbero di appesantirlo, o ancora di far perdere il filo.

☞ Nel suo *Come si fa una tesi di laurea*, Umberto Eco indica le seguenti funzioni delle note a pie' di pagina:

- (a) le note servono a *indicare la fonte* delle citazioni (sono le cd. note bibliografiche o di riferimento);
- (b) le note servono ad aggiungere su un argomento discusso nel testo *altre indicazioni bibliografiche di rinforzo*. Se, ad esempio, state discutendo un argomento, facendo riferimento a un certo autore o testo, potete, per dar conto del fatto che anche altri testi hanno discusso il medesimo problema, o suggerito le stesse soluzioni. Nella nota, allora, direte qualcosa del tipo: "Su tale questione, si vedano/si confrontino anche ..."
- (c) le note servono per effettuare rinvii *esterni* e *interni* al testo. Esterni, quando rimando ad un altro libro o parte di libro (ad es: "Cfr., sul punto, F. Gallo, ..."). Interni, quando rimando ad un altro capitolo della mia tesi, o a un'altra sua parte, collegata all'argomento che sto trattando;
- (d) le note servono a introdurre una *citazione di rinforzo* che nel testo farebbe, però, perdere il filo. Quando, ad esempio, un altro autore ha sostenuto la stessa posizione che sostengo nel mio testo, ma citare interamente ciò che ha scritto rischierebbe di appesantire il discorso, posso inserire una nota riportando l'affermazione che avvalora la mia;
- (e) le note servono ad *ampliare* le affermazioni che ho fatto nel testo;
- (f) le note servono per *correggere* le affermazioni del testo. Quando, ad esempio, faccio una certa affermazione, ma so che esistono pareri contrastanti sul punto, posso inserire una nota dove muovo

alcune obiezioni possibili alla mia stessa tesi, dimostrando così di conoscere che essa potrebbe esporsi a critiche;

(g) le note possono servire a fornire la *traduzione italiana* di una citazione che nel testo, per varie ragioni, ho ritenuto necessario dare nella sua lingua originale;

(h) le note servono a *pagare i debiti*. Nel senso che, quando si prende un'idea o un'informazione da un altro libro o autore, sarebbe bene ricordarsi di dichiararlo e riconoscerlo.

→ **Sul contenuto delle note a pie' di pagina, si veda ALLEGATO 1**

Le citazioni

Quando si cita e si riporta un passo di un altro autore o di una sentenza, occorre distinguere:

(i) in caso di citazione breve (massimo 2-3 righe), il brano va riportato tra virgolette a sergente («...»), con lo stesso carattere e corpo del testo. Ad esempio:

Nel *First Draught*, Hobbes definisce la visione come «la valutazione del luogo, dove l'oggetto sembra essere». La posizione delle immagini visive [...]

(ii) in caso di citazioni, invece, eccedenti le 2-3 righe, il brano va in corpo infratesto, in carattere 11, senza virgolette, e la citazione deve essere preceduta e seguita da un'interlinea di riga bianca e non deve essere rientrante rispetto alla giustezza del testo. Ad esempio:

La tesi è stata sostenuta anche da Diodoro Siculo. Come, infatti, egli osserva:

Dal momento che la felicità è completa grazie a tutti questi aspetti, bisogna riconoscere il massimo degli elogi in particolare alla loro causa, alla storia. Bisogna infatti considerare che questa è custode del valore delle persone degne di ricordo, testimone della malvagità degli ignobili, benefattrice dell'umanità intera.

Dal passo riportato, si possono trarre alcune considerazioni [...]

Ecco qui un esempio di entrambe le modalità:

tiana. Sono il tenore letterale e i contenuti delle concise spiegazioni date su ciò, dal filosofo di Königsberg, a orientare il pensiero in tal senso, come là dove egli contempera l'asserita novità della categoria sintetica con la sua sostanziale perpetuità: «un singolare nuovo titolo di diritto, che si aggiunge alla dottrina del diritto naturale, ma che tacitamente vi è stato in vigore da sempre»¹⁶. L'impressione, del resto, è confortata da autorevoli fonti:

Per quanto sappiamo, Kant è stato il primo giusnaturalista ad aver tentato scientificamente ossia nella teoria il collegamento fra i concetti del diritto reale e del diritto personale in un unico concetto, poiché nella pratica ossia nella vita esso era esistente da molto tempo¹⁷.

In realtà, il processo di sviluppo del nuovo titolo fu lungo, faticoso e influenzato dall'esterno. Sin dal 1769, durante i commenti dell'opera di Achenwall *Iuris naturalis pars posterior*, Kant deve fron-

☞ Ovviamente le citazioni devono sempre essere accompagnate dalla relativa nota a pie' di pagina (VEDI ALLEGATO 1). Come osserva Umberto Eco: «citare è come portare testimonianze a un processo. Dovete sempre essere in grado di reperire i testimoni e di dimostrare che sono attendibili. Per questo il riferimento deve essere *esatto* e *puntuale* (non si cita un autore senza dire in che libro e in che pagina) e deve poter essere *controllabile* da tutti»¹.

¹ U. Eco, *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche*, Milano, Bompiani, 2001¹², p. 176.

☞ Le citazioni devono essere sempre fedeli, nel senso che: (a) si deve trascrivere le parole così come sono e (b) non si devono eliminare parti del testo senza segnalarlo. La segnalazione dell'elissi può avvenire mediante l'inserzione di tre puntini di sospensione tra due parentesi quadre [...].

☞ NOTA. La tesi di laurea deve costituire un elaborato originale, frutto di rielaborazione personale delle fonti. Per plagio si intende l'appropriazione, totale o parziale, di testi, idee, argomentazioni o strutture concettuali altrui, presentate come proprie, anche quando il testo venga riformulato con parole diverse.

Il plagio può consistere:

- nella riproduzione testuale non citata;
- nella parafrasi non accompagnata da adeguato riferimento;
- nell'uso sistematico di idee altrui senza indicazione della fonte;
- nell'impiego di elaborati, parti di elaborati o materiali reperiti online come se fossero propri.

La riformulazione con parole proprie **non esonera dall'obbligo di citazione**. Ogni volta che un ragionamento, una tesi interpretativa o una ricostruzione teorica non sia frutto esclusivo dell'elaborazione personale del candidato, occorre darne conto in nota.

La bibliografia finale

La bibliografia finale elenca tutte le fonti utilizzate nel corso della tesi. Deve consentire al lettore di individuare con chiarezza e precisione ogni opera citata.

- ✓ La bibliografia va collocata alla fine della tesi
- ✓ Le opere vanno ordinate alfabeticamente per cognome dell'autore
- ✓ Per uno stesso autore, le opere vanno ordinate cronologicamente
- ✓ Ogni opera deve comparire una sola volta

Anche per la redazione della bibliografia, esistono differenti convenzioni e regole, variamente adottate. Qui consigliamo di servirsi delle seguenti (si veda, inoltre, l'allegato 1, per ulteriori precisazioni):

MONOGRAFIE	Panebianco Angelo, <i>L'automa e lo spirito: azioni individuali, istituzioni, imprese collettive</i>, Bologna, Il Mulino, 2009. ☞ Nel caso in cui si riporti un testo in traduzione italiana: Bredekamp Horst, <i>Immagini che ci guardano</i>, trad. it., Milano, Cortina, 2015. Una indicazione più completa sarebbe: Bredekamp Horst, <i>Theorie des Bildakts</i>, Berlin, Suhrkamp, 2010; trad. it. <i>Immagini che ci guardano</i>, a cura di F. Vercellone, Milano, Cortina, 2015. ☞ Mentre nelle citazioni nelle note a pie' di pagina, come si vedrà, è uso riportare solo il cognome dell'autore, preceduto dall'iniziale del nome puntata (Es: H. Bredekamp), nella bibliografia è opportuno riportare per intero, successivamente al cognome, anche il nome dell'autore o dell'autrice.
ARTICOLI SU RIVISTA	Irti Natalino, <i>Un maestro controrivoluzionario</i>, in «Rivista di diritto civile», 2024, 1, pp. 1-10.*
CURATELE (ossia libri che contengono contributi di più autori)	Alpa Guido – Iasiello Marina (a cura di), <i>La multiproprietà</i>, Padova, Cedam, 1993.
CONTRIBUTO IN VOLUME (in curatele, atti di convegni, scritti in onore, etc.)	Afferni Vittorio, <i>Brevettabilità del software</i>, in G. Alpa (a cura di), <i>La tutela giuridica del software</i>, Milano, Giuffré, 1984, pp. 1-8. Toxé Philippe, <i>La copula carnalis chez le canonistes médiévaux</i>, in M. Rouche (sous la dir.), <i>Mariage et sexualité au Moyen Âge. Accord ou crise? Actes du colloque international de Conques, 15-18 octobre 1998</i>, Paris, Presses de l'université de Paris-Sorbonne, 2000, pp. 123-133. Tarello Giovanni, <i>Storiografia giuspolitica e interventi della Corte Costituzionale in materia di proprietà</i>, in <i>Scritti in onore di Salvatore Pugliatti</i>, Milano, Giuffré, IV, pp. 837-855.
ENCICLOPEDIE	Tarello Giovanni, <i>Povertà (questione della)</i>, in «Novissimo digesto italiano», Torino, Utet, vol. XIII, 1966, pp. 520-523.
COMMENTARI	Garuti Giulio, <i>Sub art. 38 c.p.p.</i>, in <i>Codice di procedura penale commentato</i>, a cura di A. Giarda – G. Spangher, Milano, Giuffré,

	1997, pp. 139-140.
ARTICOLI SU RIVISTE ELETRONICHE O SITI INTERNET	Amato Giuliano, <i>Riforme costituzionali: il Senato delle autonomie</i> , in «Forum di Quaderni costituzionali. Rassegna», disponibile all'indirizzo: https://www.forumcostituzionale.it/wordpress/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0478_amato.pdf [ultima consultazione: 13 gennaio 2025]

La bibliografia spesso ricomprende, unitamente ai testi consultati dal candidato, anche i riferimenti alla giurisprudenza. In questi casi, solitamente si crea una sezione ulteriore, in cui la giurisprudenza viene citata come segue:

- Organo giurisdizionale
- Sezione dell'organo (ove presente)
- Data della pronuncia
- Numero della sentenza
- Sede di pubblicazione (rivista o banca dati)

Es: Cass., sez. III, 10 maggio 2022, n. 14886, in «Il Foro italiano», 2022, I, 2345*. (PER ULTERIORI PRECISAZIONI, SI VEDA ALLEGATO 1)

*  C'è un punto che, qui, va precisato. Nella tradizione giuridica, solitamente si tende a seguire, nella citazione di saggi e di sentenze, il seguente ordine: rivista + anno + fascicolo (o parte) + numero di pagina.

Es: [...] P. Greco, *Sull'ammissione al passivo con riserva di prova nel procedimento fallimentare*, in «Rivista del diritto commerciale», 1953, I, p. 55.

Questo perché, in diverse riviste, la divisione è in parti, ed è l'anno a essere considerato l'elemento principale di identificazione del volume.

Va però ricordato come tale criterio sia poco seguito per quanto riguarda, invece, altri settori scientifici. La conseguenza è che anche diverse riviste di area giuridica spesso adottano, come criterio, quello di far precedere il numero del fascicolo all'indicazione dell'anno.

Alcune volte, al fine di ovviare il problema, si segue un criterio semplificato, utilizzando soltanto: iniziale del nome, cognome, titolo in corsivo, indicazione della rivista, anno, numero della pagina o delle pagine. Es: G. Stratenwerth, *Il diritto penale nella crisi della società industriale*, in «Materiali per una storia della cultura giuridica», 1994, p. 250.

Altre volte, invece, viene richiesto che il numero della parte o del fascicolo venga indicato solo nel caso in cui la numerazione delle pagine inizi per ciascun volume da p. 1, mentre, se la numerazione dei diversi fascicoli è continua, non si richiede l'indicazione.

ALLEGATO 1 – CONTENUTO DELLE NOTE A PIE' DI PAGINA

REGOLE GENERALI

☞ Come si è accennato, esistono differenti stili di citazione, e non vi è pertanto uno standard universale. Tra i più accreditati al momento vi sono: APA (American Psychological Association) per la tradizione scientifica; MLA (Modern Language Association) per la tradizione umanistica; *Chicago*, descritto in un manuale dell'Università di Chicago; CSE (Council of Science Editors), OSCOLA. Per questo si raccomanda **in ogni caso** di consultare prima il proprio relatore, per accordarsi su quale adottare. Ciò che importa è che, una volta scelto lo stile della citazione bibliografica, gli stessi criteri vengano poi utilizzati per tutte le citazioni nel corso del lavoro.

☞ Secondo avvertimento importante: vi sono anche differenti criteri, variamente in uso, tra i giuristi per le citazioni. Se qui ne suggeriremo e seguiremo uno, in particolare, vale la pena avvertire la studentessa o lo studente laureandi che spesso, nelle fonti che consulerà e nei testi di cui si avvarrà, troverà diversi stili di citazione.

E' abbastanza comune, ad esempio, uno stile del tipo: PONZANELLI, *Danno morale, danno esistenziale e Corte di Cassazione*, in *Nuova giur. civ. comm.*, 2017, I, 40 ss.

Qui, a differenza delle indicazioni che daremo: (i) l'iniziale del nome dell'autore è assente; (ii) viene riportato solo il cognome, e in maiuscolo; (iii) l'indicazione della rivista non è tra «...», ma è in corsivo, ed inoltre è in forma abbreviata; (iv) non vengono indicati gli estremi delle pagine della pubblicazione, ma esclusivamente la prima pagina, e poi l'indicazione "e seguenti" (ss.); (v) il numero di pagina non è preceduto da "p."

Anche per le monografie, talora si adotta uno stile sul modello: A.M. SANDULLI, *Il procedimento amministrativo*, Milano, Giuffrè, 1959, 34. Come si nota, qui (i) iniziali del nome e cognome sono in maiuscolo; (ii) il numero di pagina non è preceduto da "p."

Ribadiamo qui come sia pertanto opportuno concordare previamente con il relatore o relatrice lo stile da seguire.

COME INDICARE:

A. AUTORE

È buona norma abbreviare il nome, puntandolo e preponendolo al cognome, che invece va sempre citato per esteso nella forma esatta che appare nello scritto. La più recente estetica tipografica suggerisce di comporre in tondo minuscolo sia nome che cognome dell'autore:

Es.: C. Beccaria, A. Manzoni.

Qualora, però, vi siano possibilità di *equivoco* nell'iniziale del nome di autori col medesimo cognome, il nome deve essere indicato per esteso:

Es: Arnaldo Momigliano / Attilio Momigliano

Nel caso di opere di 2 o 3 autori, si citano indicando tutti gli autori, separati tra loro da una linetta:

Es: W. Churchill - L. Blum, (...)

Nel caso di opere di più di 3 autori, esse si citano semplicemente col loro titolo, ossia vengono considerate, agli effetti della citazione, come opere anonime. In ogni caso, l'abbreviazione 'Aa. Vv.' (cioè 'autori vari') deve essere **evitata**, non avendo alcun valore bibliografico. Si può, al limite, citare il primo nome degli autori seguito da "et alii".

Nella citazione successiva di opere di uno stesso autore, si possono evitare le ripetizioni inutili del suo nome e cognome, premettendo al titolo di ogni opera citata dopo la prima la sigla "Id." (se è una donna, "Ead."):

Es: G. Boccaccio, *Decameron* (...); Id., *Ninfale fiesolano* (...)

Quanto ad altri casi particolari, si segnalano:

i) gli autori che portano cognomi composti, o che aggiungono al proprio il cognome della madre, della moglie, di un congiunto, si citano con tutti i diversi cognomi, nell'ordine, nella forma, con le congiunzioni e i trattini da essi adottati:

Es: W. Meyer-Lübke; A. Rosmini Serbati

ii) il nome intermedio (*middle name*) degli autori di lingua anglosassone si considera come un secondo nome e non come cognome (quindi può essere puntato):

Es: J.S. Mill; F.D. Roosevelt

iii) gli articoli e le preposizioni semplici che precedono alcuni cognomi si considerano parte integrante dei medesimi:

Es: G. D'Annunzio; L. Da Ponte; M.A. Las Heras

iv) le preposizioni articolate e le preposizioni che indicano provenienza che non sono parte del cognome si pongono in minuscolo, ma intere:

Es: O. von Bismarck; L. van Beethoven

B. TITOLO.

Il secondo elemento essenziale è il titolo, il quale deve seguire l'autore ed essere citato per esteso ed in carattere *corsivo*. Esso si desume dal frontespizio dell'opera:

Es: L. Pirandello, *Uno, nessuno e centomila*

C. NOTE TIPOGRAFICHE

Dopo il titolo, vanno solitamente indicate le note tipografiche, ossia le indicazioni atte a definire i caratteri dello stampato stesso. Si dispongono nel seguente ordine: **luogo di edizione, nome dell'editore, anno di edizione.**

Es:

F. Barbieri, *Biblioteca e bibliotecario*, Bologna, Cappelli, 1957

A. Arbasino, *L'Ingegnere in blu*, Milano, Adelphi, 2008.

Quando i luoghi di edizione sono più di uno, si trascrivono nell'ordine in cui sono indicati, e si separano tra loro con un trattino. Es:

B. Secchi, *Prima lezione di urbanistica*, Roma-Bari, Laterza, 2000.

Se manca l'indicazione dell'editore essa va indicata con la sigla **s.e.** ("senza editore"). La mancanza dell'anno di edizione, invece, con **s.d.** ("senza data"), e di luogo con **s.l.**

Si deve sempre citare, nell'anno, l'indicazione del numero dell'edizione, attraverso il corrispettivo arabo tondo in esponente, posto immediatamente dopo l'anno di edizione:

Es: M. Cacciari, *Dell'inizio*, Milano, Adelphi, 2001²

L'autore ed il titolo vanno sempre nella **lingua originale**.

Se si cita una **traduzione**, essa va citata, separata da un “;”, dopo la citazione originale, con le indicazioni relative al traduttore e al curatore dell'edizione tradotta. Nell'uso, vengono adottati, per la verità, differenti tecniche di citazione delle traduzioni, ma qui suggeriamo il seguente:

R. Mandrou, *Magistrat et sorciers en France au XVII^e siècle. Une analyse de psychologie historique*, Paris, Librairie Plon, 1968; trad. it. *Magistrati e streghe nella Francia del Seicento. Un'analisi di psicologia storica*, traduzione di G. Ferrara, Bari, Laterza, 1971

C. Schmitt, *Der Hüter der Verfassung*, Tübingen, Mohr, 1931; trad. it. *Il custode della costituzione*, a cura di A. Caracciolo, Milano, Giuffrè, 1981.

D. LE PAGINE

A seconda del tipo di citazione, solitamente si indica:

(i) Una sola pagina	p. 143.
(ii) un intervallo di pagine (ad esempio quando si cita il saggio nella sua integralità)	pp. 25-50.
(iii) Da una pagina in poi, quando si vuole indicare al lettore di riferirsi ad una determinata pagina ed a quelle immediatamente seguenti	p. 34 e ss.

1) CITAZIONI DI MONOGRAFIE

CRITERIO GENERALE:

Autore (Iniziale del Nome + Cognome) + Titolo (sempre in corsivo, seguito da virgola) + Luogo di edizione + Casa editrice + Data + pagina o pagine cui si fa riferimento

Esempio: N. Irti, *Nichilismo giuridico*, Roma-Bari, Laterza, 2004, p. 13

2) CITAZIONI DI SAGGI E ARTICOLI DI RIVISTA

Autore + indicazione del titolo in corsivo + in + Titolo completo del periodico tra virgolette a serpente («...») + l'anno di stampa + il numero della serie + il numero del fascicolo in cui è contenuto il testo citato la pagina o le pagine di riferimento.

Esempio:

M. Papa, *La fisiognomica della condotta illecita nella struttura dei reati sessuali: appunti per una riflessione sulla crisi della tipicità*, in «Criminalia», 2018, 1 pp. 213-222.

Nota: Quest'ordine può subire variazioni - VEDI P. 8

3) CITAZIONI DI CONTRIBUTI IN VOLUME

Autore + indicazione del titolo in corsivo + in + Curatore/curatori del volume, seguito da “(a cura di)” o dai suoi corrispondenti nelle altre lingue, ad esempio “hrsg.” (che sta per il tedesco *Herausgeber*) o “ed.”; + Titolo del volume con tutte le indicazioni già viste.

Es:

G. Rebuffa, *Sandro Baratta e Giovanni Tarello*, in R. Marra (a cura di), *Filosofia e sociologia del diritto penale. Atti del Convegno in ricordo di Alessandro Baratta (Genova, 6 maggio 2005)*, Torino, Giappichelli, 2006, pp. 223-226.

V. Kahn, *Hobbes and the Science of Metaphor*, in K.N. Demetriou – A. Loizides (eds), *Scientific Statemanship, Governance, and the History of Political Philosophy*, London, Routledge, 2015, pp. 85-100.

4) CITAZIONI DA ARTICOLI DI GIORNALE.

Nelle citazioni di rassegne e cronache di quotidiani e di *articoli di giornale*, all'autore e al titolo dello scritto si fa seguire il titolo del giornale tra ««...»», e la data, giorno mese e anno, della sua pubblicazione. Può seguire, in parentesi tonde, l'indicazione completa del sottotitolo. Non quella del sopratitolo – che di solito è dovuto a persona diversa dall'autore dell'articolo. Non si indica la pagina.

Es.: A. Bevilacqua, *Stampare un libro oggi può essere ancora un'arte*, in «Il Corriere della Sera», 28 settembre 1966.

5) CITAZIONI DELLE SENTENZE

Ogni richiamo a una pronuncia giurisprudenziale deve essere accompagnato da una nota a piè di pagina contenente gli estremi completi della decisione, in modo da consentirne l'immediata identificazione e reperibilità.

La citazione di una sentenza deve indicare, nell'ordine:

Organo giudicante + Sezione (se rilevante) + Data della decisione* + Numero della sentenza + Sede di pubblicazione (rivista o banca dati)

Es: Cass., sez. III, 10 maggio 2022, n. 14886, in «Il Foro italiano», 2022, I, 2345.

*Solitamente, quando si tratta di una sentenza *penale*, si riporta la data dell'udienza e non quella del deposito. Quando si tratta di una sentenza civile, o di una decisione della *Corte costituzionale*, si riporta invece la data del deposito, seguita (separata da una virgola) dal numero ufficiale del provvedimento.

☞ NOTA: Spesso le riviste vengono citate avvalendosi di **abbreviazioni** (vedi ALLEGATO 2). In tali casi, talvolta il nome abbreviato della rivista viene citato in corsivo.

Es:

Trib. Milano, sez. lav., 3 marzo 2020, in *Riv. it. dir. lav.*, 2020, II, 456.

Si consiglia, sul punto, si concordare con il relatore la modalità da lui preferita.

☞ GIURISPRUDENZA INTERNAZIONALE. Le riviste adottano spesso criteri di citazioni differenti, a seconda dell'ambito disciplinare in cui si collocano. La *Rivista di Diritto internazionale*, ad esempio, raccomanda:

Corte internazionale di giustizia

Corte internazionale di giustizia non si abbrevia. La denominazione di un affare (con lettera iniziale in minuscolo) e i nomi delle parti vanno preferibilmente in italiano:

Es: Corte internazionale di giustizia, sent. 2 dicembre 1963 nell'affare [o nel caso] del *Camerun*

settentrionale (Camerun c. Stati Uniti), *C.I.J. Recueil*, 1963, p..., par...;

Corte permanente di giustizia internazionale

Es.: Corte permanente di giustizia internazionale, sent. 14 giugno 1938 relativa all'affare *fosfati in Marocco* (P.C.I.J., *Publications*, Series A/B, No. 74, p. 17)

Tribunale internazionale del diritto del mare. Stessi criteri di citazione usati per la Corte internazionale di giustizia.

Es.: Tribunale internazionale del diritto del mare, sent. 10 aprile 2019 nell'affare della *M/V«Norstar»* (Panama c. Italia), *ITLOS Reports*, 2019, p...

Corte di giustizia e Tribunale dell'Unione Europea

Corte di giustizia dell'Unione Europea non si abbrevia in un acronimo, ma si può abbreviare in Corte di giustizia.

Es: Corte di giustizia (grande sezione), sent. 24 aprile 2012, causa C-571/10, *Kamberaj*, ECLI:EU:C:2012:233, punti 62-63; sent. 26 febbraio 2013, causa C-617/10, *Åkerberg Fransson*, ECLI: EU:C:2013:105, punto 20*

*L'ECLI è un identificatore uniforme recante lo stesso formato riconoscibile per tutti gli organi giurisdizionali dell'Unione e degli Stati membri ed è composto da cinque elementi obbligatori. Un esempio (fittizio) di ECLI potrebbe essere:

ECLI:NL:HR:2009:384425, corrispondente alla decisione 384425 emessa dalla Corte Suprema ("HR") dei Paesi Bassi ("NL") nell'anno 2009.

Corte europea dei diritti dell'uomo

Corte europea dei diritti dell'uomo non si abbrevia.

Es: Corte europea dei diritti dell'uomo (sez. IV), sent. 16 ottobre 2007, *Berić e altri c. Bosnia Erzegovina*, ricorso n. 36357/04, par. ..., <http://hudoc.echr.coe.int>

Corte penale internazionale e altri tribunali penali internazionali

Es: Corte penale internazionale (prima camera preliminare), *Decision on the Prosecution and Defence applications for leave to appeal the Decision on the confirmation of charges*, 24 maggio 2007, *Lubanga Dyilo*, caso n. ICC-01/04-01/06-915, par. 75.

Tribunale penale internazionale per l'ex-Iugoslavia (prima camera di primo grado (sez. A)), sent. 17 gennaio 2005, *Blagojevic et al.*, caso n. IT-02-60, par. 29

SI RACCOMANDA IN OGNI CASO DI CONSULTARSI PREVIAMENTE CON IL PROPRIO RELATORE

6) CITAZIONI DA UN PERIODICO ELETTRONICO / SITO INTERNET

Autore + Titolo dell'articolo + Titolo del periodico + indicazione dell'URL

Es: J. Heiser, *The Great Escape: Adrian Piper's Memoir on Why She Went into Exile*, in «E-flux Journal», 103, 2019, p. 3, <https://www.e-flux.com/journal/103/291945/the-great-escape-adrian-piper-s-memoir-on-why-shewent-into-exile/>

Quando il periodico non fornisce una data di pubblicazione o si cita un sito internet, occorre far

seguire, all'indicazione dell'URL, la data di accesso da parte del candidato
Es: C. Gnoli, *Le citazioni bibliografiche. Una guida introduttiva per interpretare e redigere correttamente le citazioni delle fonti bibliografiche*, in <https://www.aib.it/aib/contr/gnoli2.htm>
[ultima consultazione 3 luglio 2017]

7) CITAZIONI DI OPERE CITATE

Quando, nel corso del testo, l'opera cui si fa riferimento sia già stata citata, le successive citazioni della stessa possono essere più concise ed abbreviate:

(a) Al titolo può seguire l'indicazione "cit." (che evita di ripetere città di pubblicazione ed editore), cui segue la sola indicazione di pagine

Es: M. Cacciari, *Dell'inizio*, cit., p. 34;

Non è consigliabile, perché troppo vaga e di precario orientamento, la sola indicazione "op. cit.", che pure spesso si ritrova.

(b) Se l'opera è già stata citata, ed è in un'edizione tradotta, si aggiunge l'abbreviazione "trad. cit.".

Es: R. Mandrou, *Magistrat*, trad. cit., p. 143.

C. Schmitt, *Der Hüter*, trad. cit., p. 19.

NOTA: nell'uso, ricorrono spesso anche altre abbreviazioni, cui si può fare ricorso, ma con scienza. In particolare:

Ivi viene spesso utilizzata nei casi in cui si debba ripetere di seguito la citazione della medesima opera, variata in qualche suo elemento – ad esempio con l'aggiunta dei numeri di pagina.	Esempio: E. Amodio, <i>Giusto processo, diritto al silenzio e obblighi di verità dell'imputato sul fatto altrui</i> , in «Cassazione penale», 2001, p. 3587; D. Carcano, <i>Quale insindacabilità dei parlamentari?</i> , ivi, 2004, p. 2690.
Ibidem viene usato nei casi in cui la citazione è invece ripetuta in maniera identica subito dopo.	Esempio: nota 5: C. Schmitt, <i>Der Hüter</i> , trad. cit., p. 18. Nota 6: Ibidem

PER APPROFONDIRE.

Esistono diversi testi che sono dedicati a come si fa una tesi di laurea, a cominciare dal più noto, l'ormai classico U. Eco, *Come si fa una tesi di laurea*, Milano, Bompiani, 1977. In anni più recenti, sono usciti, tra gli altri, i libri di P. Italia, *Scrivere all'Università. Manuale pratico con esercizi e antologia di testi*, Milano, Mondadori Education, 2014 e F. Rossi, *Come si scrive una tesi di laurea oggi*, Roma-Bari, Laterza, 2025.

Per quanto riguarda, invece, le indicazioni sulla compilazione della bibliografia e su come redigere le citazioni, si segnalano la *Guida per leggere e compilare una bibliografia*, predisposta dalla Biblioteca del Senato, e liberamente consultabile all'indirizzo on line: https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg19/file/repository/relazioni/biblioteca/moduli/guida_bibliografia.pdf

ALLEGATO 2 – ABBREVIAZIONI

Non esiste una regola di abbreviazione, né una forma di abbreviazione migliore di altre: ciò che è importante è conservare lo stesso sistema di citazione nel corso di tutta la tesi. Spunto per le abbreviazioni può essere preso dal Repertorio del Foro italiano, che pubblica nelle prime pagine l'elenco delle riviste consultate nell'annata per la compilazione delle voci.

Qui di seguito si propongono le abbreviazioni comunemente usate da diverse riviste.

RIVISTE ITALIANE

<i>Annali dir. proc. pen.</i>	Annali di diritto e procedura penale
<i>Arch. loc. cond.</i>	Archivio delle locazioni e del condominio
<i>Arch. nuova proc. pen.</i>	Archivio della nuova procedura penale
<i>Arch. pen.</i>	Archivio penale
<i>Arg. dir. lav.</i>	Argomenti di diritto del lavoro
<i>Banca borsa</i>	Banca, borsa e titoli di credito
<i>Banca cred. Agr.</i>	Banca e credito agrario
<i>Banca impresa soc.</i>	Banca impresa società
<i>Cass. pen.</i>	Cassazione penale
<i>Contr.</i>	Contratti (I)
<i>Contr. impr.</i>	Contratto e impresa
<i>Contr. impr. eur.</i>	Contratto e impresa Europa
<i>Corr. giur.</i>	Corriere giuridico
<i>Corr. mer.</i>	Corriere del merito (II)
<i>Dif. pen.</i>	Difesa penale (La)
<i>Dir. e giust.</i>	Diritto & Giustizia
<i>Danno resp.</i>	Danno e responsabilità
<i>Dir. comm. internaz.</i>	Diritto del commercio internazionale
<i>Dir. agr.</i>	Diritto dell'agricoltura
<i>Dir. banca mercato fin.</i>	Diritto della banca e del mercato finanziario
<i>Dir. econ.</i>	Diritto dell'economia
<i>Dir. aut.</i>	Diritto di autore (II)
<i>Dir. fall.</i>	Diritto fallimentare e delle società commerciali (II)
<i>Dir. fam.</i>	Diritto di famiglia
<i>Dir. fam. e pers.</i>	Diritto di famiglia e delle persone (II)
<i>Dir. gest. ambiente</i>	Diritto e gestione dell'ambiente
<i>Dir. giur.</i>	Diritto e giurisprudenza
<i>Dir. imm. e citt.</i>	Diritto immigrazione e cittadinanza
<i>Dir. ind.</i>	Diritto industriale
<i>Dir. inform.</i>	Diritto dell'informazione e dell'informatica
<i>Dir. internaz.</i>	Diritto internazionale
<i>Dir. lav.</i>	Diritto del lavoro
<i>Dir. mil.</i>	Diritto militare

<i>Dir. tur.</i>	Diritto del turismo
<i>Dir. leg. comm. est.</i>	Diritto e legislazione del commercio estero
<i>Dir. mar.</i>	Diritto marittimo
<i>Dir. pen. cont.</i>	Diritto penale contemporaneo
<i>Dir. pen. e proc.</i>	Diritto penale e processo
<i>Dir. prat. assic.</i>	Diritto e pratica nell'assicurazione
<i>Dir. prat. comm.</i>	Diritto e pratica commerciale
<i>Dir. prat. lav.</i>	Diritto e pratica del lavoro
<i>Dir. prat. soc.</i>	Diritto e pratica delle società
<i>Dir. priv.</i>	Diritto privato
<i>Dir. relaz. ind.</i>	Diritto delle relazioni industriali
<i>Dir. soc.</i>	Diritto e società
<i>Dir. trasp.</i>	Diritto dei trasporti
<i>Dir. unione eur.</i>	Diritto dell'Unione europea
<i>Dir. uomo</i>	Diritti dell'uomo
<i>Enc. dir.</i>	Enciclopedia del diritto
<i>Enc. giur.</i>	Enciclopedia giuridica
<i>Europa dir. priv.</i>	Europa e diritto privato
<i>Fallimento</i>	Fallimento (Il) e le altre procedure concorsuali
<i>Fam. dir.</i>	Famiglia e Diritto
<i>Foro ambr.</i>	Foro ambrosiano
<i>Foro civ.</i>	Foro civile
<i>Foro it.</i>	Foro italiano
<i>Foro it. rep.</i>	Foro italiano - Repertorio
<i>Foro pen</i>	Foro penale (Il)
<i>Giur. agr. it..</i>	Giurisprudenza agraria italiana
<i>Giur. comm.</i>	Giurisprudenza commerciale
<i>Giur. comp. dir. civ.</i>	Giurisprudenza comparata di diritto civile
<i>Giur. comp. dir. int. priv.</i>	Giurisprudenza comparata di diritto internazionale privato
<i>Giur. cost.</i>	Giurisprudenza costituzionale
<i>Giur. it.</i>	Giurisprudenza italiana
<i>Giur. lav</i>	Giurisprudenza del lavoro
<i>Giur. mer.</i>	Giurisprudenza di merito
<i>Gius</i>	Gius
<i>Giust. civ.</i>	Giustizia civile
<i>Giust. civ. Mass.</i>	Giustizia civile - massimario annotato dalla Cassazione
<i>Giust. pen.</i>	Giustizia penale (La)
<i>Guida dir.</i>	Guida al diritto
<i>Guida lav.</i>	Guida al lavoro
<i>Ind. pen.</i>	Indice penale
<i>Inf. dir.</i>	Informatica e diritto
<i>Iustitia</i>	Iustitia
<i>Jus</i>	Jus
<i>Lav. giur.</i>	Lavoro nella giurisprudenza
<i>Lav. p.a.</i>	Lavoro nelle pubbliche amministrazioni
<i>Leg. giust.</i>	Legalità e giustizia
<i>Leg. it.</i>	Legislazione italiana (La)
<i>Leg. pen.</i>	Legislazione penale (La)
<i>Mass. giur. it.</i>	Massimario di giurisprudenza italiana

<i>Mass. giur. lav.</i>	Massimario di giurisprudenza del lavoro
<i>Minori giust.</i>	Minori e giustizia
<i>Nuova giur. civ. comm.</i>	Nuova giurisprudenza civile commentata
<i>Nuove leg. civ. comm.</i>	Nuove leggi civili commentate
<i>Orient. giur. lav.</i>	Orientamenti della giurisprudenza del lavoro
<i>Prev. soc.</i>	Previdenza sociale
<i>Proc. pen. e giust.</i>	Processo penale e giustizia
<i>Quad. cost.</i>	Quaderni costituzionali
<i>Quad. dir. lav. rel. ind.</i>	Quaderni di diritto del lavoro e delle relazioni industriali
<i>Quad. giur. impr.</i>	Quaderni giuridici dell'impresa
<i>Quest. giust.</i>	Questione giustizia
<i>Rass. Arma Carab.</i>	Rassegna dell'Arma dei Carabinieri
<i>Rass. giur. sarda</i>	Rassegna giuridica sarda
<i>Rass. dir. civ.</i>	Rassegna di diritto civile
<i>Rass. giust. mil.</i>	Rassegna della giustizia militare
<i>Rass. it. crim.</i>	Rassegna italiana di criminologia
<i>Rass. studi pen.</i>	Rassegna di studi penitenziari
<i>Resp. civ. prev.</i>	Responsabilità civile e previdenza
<i>Resp. com. impr.</i>	Responsabilità comunicazione impresa
<i>Riv. crit. dir. priv.</i>	Rivista critica del diritto privato
<i>Riv. G.d.F.</i>	Rivista della Guardia di Finanza
<i>Riv. infort.</i>	Rivista degli infortuni e delle malattie professionali
<i>Riv. dir. comm.</i>	Rivista del diritto commerciale
<i>Riv. dir. sic. soc.</i>	Rivista del diritto della sicurezza sociale
<i>Riv. dif. soc.</i>	Rivista di difesa sociale
<i>Riv. dir. nav.</i>	Rivista del diritto della navigazione
<i>Riv. prev. pubbl. priv.</i>	Rivista della previdenza pubblica e privata
<i>Riv. esec. forz.</i>	Rivista dell'esecuzione forzata
<i>Riv. soc.</i>	Rivista delle società
<i>Riv. not.</i>	Rivista del notariato
<i>Riv. dir. agr.</i>	Rivista di diritto agrario
<i>Riv. dir. civ.</i>	Rivista di diritto civile
<i>Riv. dir. impr.</i>	Rivista di diritto dell'impresa
<i>Riv. dir. eur.</i>	Rivista di diritto europeo
<i>Riv. dir. ind.</i>	Rivista di diritto industriale
<i>Riv. dir. int.</i>	Rivista di diritto internazionale
<i>Riv. dir. int. priv. e proc.</i>	Rivista di diritto internazionale privato e processuale
<i>Riv. dir. mil.</i>	Rivista di diritto e procedura penale militare
<i>Riv. dir. priv.</i>	Rivista di diritto privato
<i>Riv. dir. proc.</i>	Rivista di diritto processuale
<i>Riv. dir. proc. pen.</i>	Rivista di diritto processuale penale
<i>Riv. giur. amb.</i>	Rivista giuridica dell'ambiente
<i>Riv. giur. lav.</i>	Rivista giuridica del lavoro e della previdenza
<i>Riv. giur. ed.</i>	Rivista giuridica dell'edilizia
<i>Riv. it. dir. lav.</i>	Rivista italiana di diritto del lavoro
<i>Riv. it. dir. e proc. pen.</i>	Rivista italiana di diritto e procedura penale
<i>Riv. it. med. leg.</i>	Rivista italiana di medicina legale e del diritto in campo sanitario
<i>Riv. med. leg.</i>	Rivista di medicina e legislazione sanitaria
<i>Riv. notariato</i>	Rivista del notariato

<i>Riv. pen.</i>	Rivista penale
<i>Riv. prat. dir. giur.</i>	Rivista pratica di diritto e giurisprudenza
<i>Riv. polizia</i>	Rivista di polizia
<i>Riv. storia dir. it.</i>	Rivista di storia del diritto italiano
<i>Riv. trim. dir. pen. econ.</i>	Rivista trimestrale di diritto penale dell'economia
<i>Riv. trim. dir. proc. civ.</i>	Rivista trimestrale di diritto e procedura civile
<i>Riv. trim. dir. pubbl.</i>	Rivista trimestrale di diritto pubblico
<i>Società</i>	Società (Le)
<i>Soc. dir.</i>	Sociologia del diritto
<i>Studium iuris</i>	Studium iuris
<i>Trust</i>	Trust
<i>Urb.</i>	Urbanistica
<i>Urb. app.</i>	Urbanistica e Appalti
<i>Vita not.</i>	Vita notarile

RIVISTE INTERNAZIONALI:

<i>Adm. publ.</i>	Administration publique
<i>Adm. Soc.</i>	Administrative & Society
<i>A.& Sp. L.</i>	Air and Space Law
<i>AJCL</i>	American Journal of Comparative Law
<i>AJIL</i>	American Journal of International Law
<i>Arb. Internat.</i>	Arbitration International
<i>Archives ph. droit</i>	Archives de philosophie du droit
<i>Arch. Strafrecht</i>	Archiv für Strafrecht und Strafprozess
<i>Arch. öff. Rechts</i>	Archiv des öffentlichen Rechts
<i>Arch. civ. Praxis</i>	Archiv für die civilistische Praxis
<i>Arch. Rechts- und Sozialphil.</i>	Archiv für Rechts- und Sozialphilosophie
<i>Chicago-Kent Law Review</i>	Chicago-Kent Law Review (The)
<i>Columbia JEL</i>	Columbia Journal of European Law
<i>Droit adm.</i>	Droit administratif
<i>Droit inform. tel.</i>	Droit de l'informatique et des télécoms
<i>Droit mar. français</i>	Droit maritime français (Le)
<i>Droit pratique comm. internat.</i>	Droit et pratique du commerce international
<i>ELJ</i>	European Law Journal
<i>ELR</i>	European Law Review
<i>Eur. Public Law</i>	European Public Law
<i>Eur. Review Public Law</i>	European Review of Public Law
<i>Eur. Zeitschrift Wirtschaftrecht</i>	Europäische Zeitschrift für Wirtschaftrecht
<i>Harvard LR</i>	Harvard Law Review
<i>Hastings ICLR</i>	Hastings International and Comparative Law Review
<i>Hist. Journal</i>	Historical Journal
<i>HR Case Digest</i>	Human Rights Case Digest
<i>HR Law Journal</i>	Human Rights Law Journal
<i>HRQ</i>	Human Rights Quarterly
<i>ILM</i>	International Legal Materials
<i>ILR</i>	International Law Reports
<i>Indiana LJ</i>	Indiana Law Journal

<i>Int. Journal Soc. Law</i>	International Journal of the Sociology of the Law
<i>Int. Law Review</i>	International Law Review
<i>Int. Criminal Justice Review</i>	International Criminal Justice Review
<i>Int. Criminal Law Review</i>	International Criminal Law Review
<i>Int. Geneva Yearbook</i>	International Geneva Yearbook
<i>Int. Journal Marine Coastal Law</i>	International Journal of Marine and Coastal Law
<i>Int. Journal Refugee Law</i>	International Journal of Refugee Law
<i>Int. Law Pol.</i>	International Law and Politics
<i>Int. Lit. Proc.</i>	International Litigation Procedure
<i>Jahrbuch eur. Verw.</i>	Jahrbuch für europäische Verwaltungsgeschichte
<i>Jahrbuch öff. R.</i>	Jahrbuch für das öffentliche Recht
<i>JDI</i>	Journal du Droit International
<i>Journal droit int. privé</i>	Journal de droit international privé
<i>Journal Env. Law</i>	Journal of Environmental Law
<i>Journal Eur. Publ. Pol.</i>	Journal of European Public Policy
<i>Journal Inst. Th. Econ.</i>	Journal of Institutional and Theoretical Economics
<i>Journal Int. Arbitration</i>	Journal of International Arbitration
<i>Journal Int. Crim. Justice</i>	Journal of International Criminal Justice
<i>Journal Int. Economic Law</i>	Journal of International Economic Law
<i>Journal Legal Studies</i>	Journal of Legal Studies
<i>Jur. Review</i>	Juridical Review
<i>Legal Studies</i>	Legal Studies
<i>Michigan LR</i>	Michigan Law Review
<i>Modern LR</i>	Modern Law Review
<i>Nouv. rép. Dalloz</i>	Nouveau répertoire de droit, Dalloz
<i>Öff. Verw.</i>	Öffentliche Verwaltung (Die)
<i>Oxford JLS</i>	Oxford Journal of Legal Studies (The)
<i>Pol. Quarterly</i>	Political Quarterly
<i>Pol. Science</i>	Political Science
<i>Pol. Science Quarterly</i>	Political Science Quarterly
<i>Pol. Studies.</i>	Political Studies
<i>Public Adm.</i>	Public Administration
<i>Public Adm. Dev.</i>	Public Administration and Development
<i>Public Adm. Review</i>	Public Administration Review
<i>Public Choice</i>	Public Choice
<i>Public Law</i>	Public Law
<i>RBDI</i>	Revue belge de droit international
<i>RDH – HRJ</i>	Revue des droits de l’homme - Human Rights Journal
<i>RDIDC</i>	Revue de droit international et de droit comparé
<i>RDUE</i>	Revue du droit de l’Union européenne
<i>Revue adm.</i>	Revue administrative (La)
<i>Revue adm. publ.</i>	Revue de l’administration publique
<i>Revue affaires européennes</i>	Revue des affaires européennes
<i>Revue affaires internat..</i>	Revue des affaires internationales
<i>Revue droit internat.</i>	Revue de droit international
<i>Revue eur. dr. publ.</i>	Revue européenne de droit public
<i>Revue française adm. publ.</i>	Revue française de l’administration publique (La)
<i>Revue française dr. adm.</i>	Revue française de droit administratif
<i>Revue française dr. aér.</i>	Revue française de droit aérien

<i>Revue française science pol.</i>	Revue française de science politique
<i>Revue gén. droit</i>	Revue générale du droit
<i>Revue internat. droit pénal</i>	Revue internationale de droit pénal
<i>Revue internat. sciences adm.</i>	Revue internationale des sciences administratives
<i>Revue internat. sciences pol.</i>	Revue internationale des sciences politiques
<i>Revue pol. parl.</i>	Revue politique et parlementaire
<i>Revue pratique droit internat.</i>	Revue pratique de droit international
<i>Revue trim. droit civ.</i>	Revue trimestrielle de droit civil
<i>Revue trim. droit comm.</i>	Revue trimestrielle de droit commercial
<i>RGDIP</i>	Revue générale de droit international public
<i>RIDC</i>	Revue internationale de droit comparé
<i>RTDE</i>	Revue trimestrielle de droit européen
<i>RTDH</i>	Revue trimestrielle des droits de l'homme
<i>San Diego ILJ</i>	San Diego International Law Journal
<i>Stanford LR</i>	Stanford Law Review
<i>Univ. Chicago LR</i>	University of Chicago Law Review
<i>Univ. Pittsburg LR</i>	University of Pittsburgh Law Review
<i>Vanderbilt JTL</i>	Vanderbilt Journal of Transnational Law
<i>Verw. archiv</i>	Verwaltungsarchiv
<i>Verwaltung</i>	Verwaltung (Die)
<i>Western Pol. Quarterly</i>	Western Political Quarterly
<i>Yale LJ</i>	Yale Law Journal (The)
<i>Zeitschrift Eur. Priv.</i>	Zeitschrift für Europäische Privatrecht
<i>Zeitschrift öff. Recht</i>	Zeitschrift für das öffentliche Recht
<i>Zeitschrift Staatsw.</i>	Zeitschrift für die gesamte Staatswissenschaft
<i>ZLW</i>	Zeitschrift für Luft- und Weltraumrecht

ABBREVIAZIONI FONTI ROMANE:

Basilici	<i>Bas.</i>
Codex Iustinianus	<i>C</i>
Codex Theodosianus	<i>CTh.</i>
Collatio legum Mosaicarum et Romanorum	<i>Coll.</i>
Consultatio veteris cuiusdam iurisconsulti	<i>Cons.</i>
Digesto	<i>D</i>
Edictum Theodorici	<i>Ed. Th.</i>
Epitome Gai	<i>Gai Ep.</i>
Fragmenta Vaticana	<i>Vat. Fragm</i>
Gai Institutiones	<i>Gai</i>
Institutiones Iustiniani Augusti	<i>I</i>
Lex Romana Burgundiorum	<i>Lex Rom. Burg.</i>
Lex Romana Wisigotharum	<i>Lex Rom. Wis.</i>
Novellae Constitutiones Iustiniani Augusti	<i>Nov.</i>
Pauli Sententiae	<i>Pauli Sent.</i>
Tituli ex corpore Ulpiani	<i>Tit. Ulp.</i>

ALTRE ABBREVIAZIONI COMUNI:

abrogato: abr.
 allegato: all.
 articolo/articoli: art./artt.
 atti parlamentari: Atti parl.
 Atto unico europeo: AUE
 Autorità Garante: Autorità gar.
 autorità giudiziaria ordinaria: a.g.o.
 Bürgerliches Gesetz-Buch: BGB
 capitolo: cap.
 capoverso: capv.
 Carta del lavoro: Carta lav.
 Circolare: circ.
 codice civile: c.c.
 codice della navigazione: c. nav.
 codice delle obbligazioni: c. obbl.
 codice di commercio: c. comm.
 codice di procedura civile: c.p.c.
 codice di procedura penale: c.p.p.
 codice penale militare di guerra: c.p. mil. g.
 codice penale militare di pace: c.p. mil. p.
 codice penale: c.p.
 conforme: conf.
 confronta: cfr.
 Consiglio di Stato: Cons. St.
 Consiglio Superiore della Magistratura: C.S.M.
 Contra: *contra*
 Convenzione (di carattere internazionale): Conv.
 Corte costituzionale: Corte cost.
 Corte d'Appello: App.
 Corte d'Assise d'Appello: Ass. app.
 Corte d'Assise: Ass.
 Corte dei conti: Corte conti
 Corte di Cassazione: Cass.
 Corte di Cassazione – Sezione civile: Cass. Sez. civ.
 Corte di Cassazione- Sezione penale: Cass. Sez. pen.
 Corte di Cassazione – Sezioni Unite: Cass. Sez. un.
 cosiddetto/cosiddetti: c.d./c.dd.
 Costituzione della Repubblica: cost.
 decreto del Presidente del Consiglio: d.P.C.
 decreto del Presidente della Repubblica: d.P.R.
 decreto del Presidente regionale Valle d'Aosta: d.P.A.
 decreto interministeriale: d.interm.
 decreto legge: d.l.
 decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato: d.lg.C.p.S.
 decreto legislativo del Presidente della Repubblica: d.lg.P.R.
 decreto legislativo luogotenenziale: d.lg.luog.
 decreto legislativo: d.lg.
 decreto ministeriale: d.m.

difforme: diff.
 disegno di legge: d.d.l.
 disposizioni di attuazione e transitorie: disp. att.
 disposizioni preliminari: disp. prel.
 disposizioni regolamentari: disp. reg.
 disposizioni transitorie: disp. trans.
 Execution ordnung E.O.
 Gazzetta Ufficiale della Repubblica: G.U.
 Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea: GUUE
 legge assegno: l. ass.
 legge bancaria: l. banc.
 legge cambiaria: l. camb.
 legge costituzionale: l. cost.
 legge fallimentare: l. fall.
 legge sul diritto d'autore: l. dir. aut.
 Procura della Repubblica: Proc. Rep.
 Pubblica Amministrazione: p.a.
 Pubblico Ministero: p.m.
 regio decreto legge (o legisl.): r.d.l. (r.d.lg.)
 regio decreto: r.d.
 regolamento della navigazione marittima: reg.nav.mar.
 regolamento: reg.
 Relazione del Guardasigilli al codice civile: Rel. Guardasigilli
 seguente/seguenti: s./ss.
 Sezione: Sez.
 Sezioni unite: Sez. un.
 testo unico delle leggi di p.s.: t.u.l.p.s.
 testo unico: t.u.
 tomo: t.
 Trattato (internazionale): Tratt.
 Trattato sull'Unione Europea: TUE
 Trattato che istituisce la Comunità Europea: TCE
 Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea: TFUE
 Trattato che istituisce la Comunità Economia Europea: TCEE
 Tribunale amministrativo regionale: TAR
 Tribunale Superiore delle acque: Trib. Sup.
 Vedi: v.
 Volume: vol.

☞ Come si è già ricordato, si raccomanda di essere coerenti nella scelta delle modalità di citazione: una volta deciso uno stile, lo si deve mantenere nel corso di tutta la tesi.